

Premesse

Il “Codice Etico” è:

- il documento identificativo dei principi etici che ispirano l'azione della Federazione ACI sia al proprio interno che verso i soggetti terzi con cui interagisce e concretizza una dichiarazione anticipata dei propri principi ispiratori;
- un documento programmatico, in cui ACI si impegna ad interpretare e svolgere il proprio ruolo secondo principi di integrità, trasparenza e lealtà;
- un documento formale, che ha il valore proprio dei regolamenti e che tende a rafforzare la struttura organizzativa intorno ad un nucleo fondamentale di principi e di valori indiscutibili;
- un impulso per gli Organi di indirizzo, amministrazione e controllo, per i dirigenti, per tutto il personale dipendente e per i soci a rendere concreti i valori ed i principi assunti in esso.

L'insieme dei principi etici e dei valori, espressi nel Codice, dovrà ispirare l'attività di tutti coloro che operano in ACI, tenendo conto dell'importanza dei ruoli, della complessità delle funzioni e delle responsabilità loro affidate per il perseguimento degli scopi istituzionali.

L'orientamento all'etica, infatti, è approccio indispensabile per l'affidabilità dei comportamenti di ACI al proprio interno, verso i soci, i cittadini e, più in generale, verso l'intero contesto sociale di riferimento.

1. Finalità

L'Automobile Club d'Italia, quale Federazione che associa gli Automobile Club costituiti per rappresentare e tutelare gli interessi generali dell'automobilismo italiano del quale promuove e favorisce lo sviluppo, con il presente codice etico, mira a individuare l'insieme di valori e principi guida che devono ispirare le attività istituzionali e le condotte di tutti i soggetti che, a vario titolo, nell'ambito delle rispettive competenze e dei ruoli assunti nella Federazione ACI, operano in funzione delle medesime attività.

2. Ambito di applicazione

Le norme del presente Codice si applicano e vincolano tutti i soggetti che, in maniera diretta o nell'ambito dell'attività di Organi quali componenti di essi, svolgono funzioni di rappresentanza, gestione o amministrazione nell'Ente e negli Automobile Club.

Le previsioni dettate dal presente Codice integrano, per il personale dipendente dell'Ente e degli AC con qualsiasi tipologia di contratto, i doveri sanciti dal Codice di comportamento di Ente cui il presente codice fa riferimento e richiamo per l'applicazione della disciplina sanzionatoria.

Il Codice etico si rivolge altresì alle persone fisiche o enti titolari di rapporti di collaborazione o di altri rapporti che comportino prestazioni di opera o fornitura di beni o servizi anche temporanea nei confronti della Federazione ACI i quali – all'atto della costituzione del rapporto – dovranno formalmente impegnarsi ad osservare, per quanto di loro pertinenza, il medesimo Codice.

Per garantire il rispetto di tali principi, negli accordi di collaborazione con ACI vengono inserite apposite clausole che prevedono, in caso di violazione di particolare gravità del Codice etico, la risoluzione del contratto.

Tutti gli organismi, organizzazioni, enti, associazioni anche non riconosciute, comitati e società comunque partecipate direttamente o indirettamente da ACI o dai singoli Automobile Club che concorrono al perseguimento degli obiettivi istituzionali sono chiamati auspicabilmente a recepire le disposizioni del presente Codice nei propri regolamenti interni di guisa che essi divengano direttamente vincolanti per i loro membri.

In particolare, sono destinatari delle previsioni del Codice etico:

Organi della Federazione: tutti i componenti degli Organi dell'Ente e degli Automobile Club, di cui agli artt. 6 e 45 dello Statuto ACI, consapevoli delle proprie responsabilità e del ruolo di rilievo rivestito, si impegnano - nel perseguimento degli obiettivi di Federazione e nel rispetto dei principi contenuti nel presente Codice etico - ad ispirare la propria attività a valori di onestà, lealtà, correttezza, rispetto delle regole e collaborazione reciproca.

Nel merito, si impegnano i detti Organi a:

- uniformare fedelmente e lealmente la loro opera alle linee di indirizzo politico ed amministrativo adottate dagli Organi dell'Ente, evitando ogni possibile situazione di conflitto di interesse;
- perseguire gli obiettivi strategico-operativi della Federazione deliberati dagli Organi dell'Ente;
- adottare un comportamento ispirato a integrità, senso di appartenenza e di responsabilità nei confronti della Federazione.

Ai componenti degli Organi è inoltre richiesta consapevolezza del ruolo e condivisione degli obiettivi con spirito costruttivo e collaborativo al fine di garantire un contributo personale significativo.

La condotta del personale dipendente, indipendentemente dall'area di inquadramento, ivi compresi i dirigenti ed i professionisti, deve essere improntata a criteri e comportamenti di correttezza che portino a collaborare con lealtà e reciproco rispetto nell'interesse dell'Ente. I dipendenti devono agire in modo trasparente ed osservare la legge nonché le procedure e le disposizioni regolamentari interne.

3. Principi generali

Correttezza e lealtà: tutte le attività poste in essere ed i comportamenti assunti nello svolgimento della posizione funzionale/lavorativa rivestita o dell'incarico ricoperto sono ispirati alla legittimità sotto l'aspetto formale e sostanziale, alla tutela dell'immagine dell'Ente, alla correttezza, collaborazione, lealtà e reciproco rispetto nonché al perseguimento degli obiettivi e degli interessi generali dell'Ente.

È fatto divieto di:

- utilizzare a fini personali informazioni, beni e attrezzature, di cui si disponga nello svolgimento dell'attività lavorativa o dell'incarico ricoperto.
- accettare, per sé o per altri, pressioni, raccomandazioni o segnalazioni che possano recare pregiudizio all'Ente o indebiti vantaggi per sé, per l'Ente o per terzi.

È fatto obbligo di:

- respingere e di non effettuare promesse di indebite offerte di denaro o altri benefici;
- evitare ogni possibile conflitto di interesse, anche potenziale, con particolare riferimento ad interessi personali che potrebbero influenzare l'indipendenza del giudizio o l'assunzione di decisioni nell'interesse dell'Ente;
- rappresentare tempestivamente ai propri referenti istituzionali situazioni o attività in cui si possa ravvisare la

presenza di interessi in conflitto con quelli dell'Ente (anche qualora di tali interessi siano titolari prossimi congiunti), e ogni altro caso in cui ricorrano rilevanti ragioni di convenienza. Le conseguenti decisioni assunte in materia dall'Ente sono vincolanti per gli interessati;

- impegnarsi nell'attività professionale quotidiana a contribuire con chiarezza e diligenza all'immagine dell'Ente. A tal fine è assicurata l'informazione più completa e trasparente sulle strategie, mission, valori e attività svolte dall'Ente.

Onestà: tutte le attività nonché le relazioni personali e professionali nell'ambito dell'Ente e nei confronti degli interlocutori esterni sono improntate alla sincerità ed alla schiettezza quali strumenti privilegiati per creare, attraverso l'empatia dei comportamenti, un miglioramento continuo dell'organizzazione in tutte le sue componenti.

E' fatto divieto di fondare la valutazione e l'analisi sulla qualità ed efficacia di idee e soluzioni proposte per il miglior conseguimento degli obiettivi o per le ottimizzazioni dei processi funzionali, esclusivamente sul ruolo rivestito ed il tipo di relazione che intercorre con il proponente.

Riservatezza: tutte le notizie, i dati personali oggetto di trattamento e le informazioni acquisite nell'Ente non devono essere divulgati prima della pubblicazione da parte delle strutture preposte - se prevista - e/o in ogni caso in assenza di specifica autorizzazione da parte delle funzioni responsabili della comunicazione.

E' fatto obbligo di rispettare il segreto sulle notizie e sui dati appresi nello svolgimento delle funzioni istituzionali o ad esse collegate o connessi ad atti propri del ruolo rivestito o della posizione funzionale presidiata, salvo specifica autorizzazione purchè non siano oggetto degli obblighi di trasparenza previsti dalla legge.

È fatto divieto di:

- utilizzare per fini privati informazioni anche non riservate apprese per ragioni di ufficio o di rapporti professionali o negoziali;
- effettuare dichiarazioni o comunicati al pubblico che possano in qualche modo ledere o mettere in cattiva luce l'immagine o l'operato della Federazione.

ACI assicura e promuove la piena attuazione degli adempimenti necessari a garantire il pieno rispetto delle previsioni normative dettate in materia di privacy

Responsabilità: lo svolgimento dell'attività lavorativa o il presidio dell'incarico ricoperto sono caratterizzati da diligenza, impegno, efficienza e assunzione delle responsabilità connesse all'attività ed ai provvedimenti eventualmente assunti.

È fatto obbligo di:

- osservare ed applicare la normativa vigente e gli atti regolamentari della Federazione;
- utilizzare al meglio gli strumenti ed il tempo a disposizione;
- assumere le proprie responsabilità non solo con riferimento ai provvedimenti di diretta emanazione ma anche nei confronti di quelli adottati da terzi su delega.

Centralità della persona: la gestione delle risorse umane è improntata al rispetto ed alla tutela dell'integrità morale di ogni individuo e delle pari opportunità con specifica attenzione al clima organizzativo ed al benessere psicofisico delle persone.

E' fatto divieto di porre in essere qualsiasi forma di isolamento, sfruttamento o molestia nonché qualsiasi discriminazione sia per motivi personali che professionali.

E' fatto obbligo di improntare le relazioni all'interno dell'Ente e nei confronti degli interlocutori esterni ai principi di armonia e collaborazione, evitando comportamenti caratterizzati da animosità, conflittualità, parzialità.

E' tutelato e promosso il valore delle risorse umane, allo scopo di migliorare e accrescere l'esperienza e il patrimonio delle competenze da ciascuno possedute, garantire condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale e assicurare ambienti di lavoro sicuri e salubri.

Tutela dell'ambiente: ACI promuove ogni forma di sviluppo sostenibile sia con riferimento alla propria organizzazione che nei confronti del contesto sociale.

È fatto obbligo di:

- adottare ogni iniziativa utile alla razionalizzazione dell'uso delle risorse ed alla massima contrazione degli sprechi;
- perseguire costantemente la compatibilità tra iniziativa economica ed esigenze ambientali al fine di salvaguardare i diritti delle generazioni future.

4. Attuazione e controllo

Il compito di vigilare sul rispetto e sull'applicazione del Codice etico compete a:

- Collegio dei probiviri nei confronti: dei soci, dei componenti degli Organi dell'Ente e degli Automobile Club;
- Segretario Generale ACI nei confronti del personale dirigente e dei professionisti;
- Direttore della Direzione Centrale Risorse Umane nei confronti del personale ACI inquadrato nelle aree di classificazione;
- Direttore Automobile Club nei confronti del personale dell'Ente;
- Titolare del centro di responsabilità che ha conferito la consulenza o la collaborazione nei confronti del titolare dell'incarico;
- Titolare del centro di responsabilità nei confronti della società che ha individuato per lo svolgimento di un servizio a favore dell'Ente.

L'attività di controllo sul rispetto del Codice etico avviene su istanza di parte. Chi effettua la segnalazione deve essere garantito contro qualsiasi forma di ritorsione, discriminazione o penalizzazione.

Il procedimento di verifica nei confronti dei soci e degli Organi dell'Ente e degli Automobile Club rispetta l'iter ed i tempi previsti dall'art. 24 dello Statuto dell'Ente.

Le eventuali sanzioni da adottare nel rispetto dei criteri di proporzionalità e gradualità sono l'ammonizione e la radiazione.

La violazione delle previsioni dettate dal Codice etico da parte del personale dipendente integra comportamenti sanzionabili nel rispetto della proporzionalità e gradualità, secondo le previsioni e le modalità di cui al Codice di comportamento di Ente.

5. Disposizioni finali

Il presente Codice etico viene approvato dall'Assemblea dell'ACI ai sensi dell'art. 8 lett. h) dello Statuto ACI.

Il Codice viene messo a disposizione di tutti gli stakeholder attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale dell'ACI nonché sui siti dei singoli Automobile Club

Il Codice viene, inoltre, portato a diretta conoscenza dei soci, dei Componenti degli Organi dell'Ente e degli Automobile Club, dei dipendenti e dei titolari di contratti di consulenza o collaborazione a qualsiasi titolo con ACI e gli Automobile Club nonché di tutti gli altri soggetti destinatari di cui al precedente punto 2.

Il Collegio dei probiviri ha la possibilità di proporre all'Assemblea, anche in conseguenza di innovazioni normative, modifiche al presente Codice per l'eventuale relativa approvazione.